



SCHEDA TECNICA N° 21

**L'ETICHETTATURA DELLE
SOSTANZE E DEI
PREPARATI PERICOLOSI**

AZIENDA SANITARIA LOCALE TERAMO
Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna

L'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI

I – I PRODOTTI PERICOLOSI

La quantità di prodotti chimici presente sul mercato è in costante aumento e i lavoratori si trovano frequentemente ad utilizzarne dei nuovi durante l'attività quotidiana.

Si definisce pericolosa una sostanza (o un preparato) in grado di produrre effetti nocivi sull'organismo umano o sull'ambiente.

Quindi, quando si impiega un nuovo prodotto è indispensabile sapere se sia o no pericoloso, quale sia la tipologia e l'entità del rischio a cui ci si espone e quali siano le cautele necessarie per la sua manipolazione. Queste informazioni sono riportate in maniera più dettagliata sulla scheda di sicurezza del prodotto ma possono già essere ottenute in gran parte anche dalla lettura dell'etichetta stessa.

La normativa europea prescrive infatti che ogni **sostanza** o **preparato** (che sia prodotto o importato nel territorio della UE e immesso sul mercato) deve essere valutato in base alle sue proprietà fisico-chimiche, tossicologiche ed ecotossicologiche al fine di individuarne la potenziale pericolosità per l'uomo e per l'ambiente e, se classificato come pericoloso, etichettato a norma di legge.

Alcune sostanze (o preparati) possono presentare dei rischi legati alle loro caratteristiche chimico-fisiche quali, ad esempio, l'esplosività o l'infiammabilità; in altri casi gli effetti nocivi si manifestano in seguito all'assorbimento da parte del corpo umano, assorbimento che può avvenire sostanzialmente attraverso tre vie: inalazione, ingestione o contatto (cute o mucose).

L'etichettatura di una **sostanza** può variare a seconda della sua forma commerciale (concentrata o diluita) in quanto la pericolosità può variare in ragione della concentrazione.

L'etichettatura di un **preparato** è determinata dalle diverse sostanze pericolose di cui è costituito.

I simboli e le frasi di rischio e di cautela che sono riportati sull'etichetta consentono quindi all'utilizzatore di acquisire una prima serie di preziose informazioni sulla pericolosità del prodotto, sulla tipologia di rischio e sulla entità del rischio stesso, sulle precauzioni da adottare per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento.



II – REQUISITI NORMATIVI

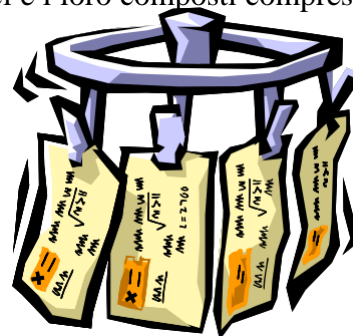
La normativa che disciplina l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi è estremamente complessa ed articolata ed in continuo aggiornamento. Queste norme sono frutto del recepimento di direttive comunitarie e delle relative modifiche e aggiornamenti.

Le due norme fondamentali che regolamentano la materia sono il **Decreto Legislativo n° 52 del 3 febbraio 1997** (attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle **sostanze** pericolose) e il **Decreto Legislativo n° 65 del 14 marzo 2003** (attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei **preparati** pericolosi). I successivi riferimenti normativi, ovvero gli attuali, contemplano il Regolamento **CLP n. 1272/2008** e il **REACH n. 1907/2006**. La differenza fra sostanze e preparati è definita dai suddetti decreti ed è riassumibile nelle seguenti definizioni:

- **sostanze:** appartengono a questa categoria gli elementi chimici e i loro composti compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità
- **preparati:** sono le miscele e le soluzioni di più sostanze

Quando una sostanza o un preparato sono stati classificati come **pericolosi** devono essere commercializzati con imballaggi e etichettature; alcune categorie di prodotti, allo stadio di prodotto finito, destinati all'utilizzazione finale, sono però esclusi dall'obbligo di applicazione delle norme dei suddetti decreti e in particolare:

- medicinali per uso umano e veterinario
- prodotti cosmetici
- prodotti alimentari
- alimenti per animali
- sostanze radioattive
- miscele di sostanze in forma di rifiuti



III – L’ETICHETTA

Come devono essere le etichette e le indicazioni:

Le indicazioni previste dalla normativa su sostanze e preparati pericolosi devono essere riportate direttamente sull’imballaggio oppure su un’etichetta saldamente apposta su uno o più lati dell’imballaggio stesso.



L’etichetta deve essere leggibile in orizzontale quando l’imballaggio si trova in posizione normale. Le informazioni devono essere riportate in lingua italiana (qualora compaiano scritte in altre lingue, le dimensioni dei caratteri non devono essere superiori a quelle della lingua italiana).

Lo sfondo dell’etichetta (o della confezione) devono essere di un colore tale da mettere in risalto il simbolo di pericolo e da rendere facilmente leggibili le indicazioni richieste.

La normativa in materia di prodotti pericolosi definisce dettagliatamente i simboli di pericolo, le frasi di rischio e i consigli di prudenza che devono essere riportati sull’etichetta nonché le dimensioni dell’etichetta stessa e dei simboli riportati.

Quali sono le indicazioni che devono essere riportate in etichetta:

Ogni etichetta deve riportare in caratteri leggibili, indelebili e in lingua italiana le seguenti indicazioni:

SOSTANZE	PREPARATI
Denominazione della sostanza conforme al decreto o comunque basata su una nomenclatura riconosciuta (nome chimico) internazionalmente	Denominazione o nome commerciale del prodotto
Nome e indirizzo completo nonché il numero di telefono del responsabile dell’immissione sul mercato, stabilito all’interno dell’Unione europea, (fabbricante, importatore, distributore)	
	Il nome chimico delle sostanze, presenti nel preparato, che hanno dato luogo alla classificazione
I simboli e le indicazioni di pericolo conformi alla normativa (se previsti)	
Le “frasi tipo” relative ai rischi specifici derivanti dai pericoli connessi all’uso del prodotto, dette “ frasi H ”	
Le “frasi tipo” concernenti i consigli di prudenza relativi all’uso dei prodotti dette “ frasi P ”	
Nel caso di preparati venduti al pubblico, il quantitativo nominale del prodotto espresso in volume o in massa	
Sull’etichetta o sull’imballaggio dei prodotti che rientrano nei suddetti decreti non possono comparire diciture quali “non tossico” o “non nocivo” o altre diciture che inducano a sottovalutare i pericoli inerenti tali prodotti	

IV - LE FRASI DI RISCHIO E DI PRUDENZA

La normativa vigente stabilisce e codifica le frasi di rischio (**H**) e i consigli di prudenza (**P**) che devono essere riportate sulle etichette dei prodotti pericolosi.

Si riportano di seguito gli elenchi delle frasi H e P.

ELENCO DELLE FRASI DI RISCHIO H

Pericoli fisici

- H200 – Esplosivo instabile.
- H201 – Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
- H202 – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
- H203 – Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
- H204 – Pericolo di incendio o di proiezione.
- H205 – Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
- H220 – Gas altamente infiammabile.
- H221 – Gas infiammabile.
- H222 – Aerosol altamente infiammabile.
- H223 – Aerosol infiammabile.
- H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili.
- H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 – Liquido e vapori infiammabili.
- H227 – Liquido combustibile.
- H228 – Solido infiammabile.
- H229 – Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
- H230 – Può esplodere anche in assenza di aria.
- H231 – Può esplodere anche in assenza di aria a pressione e/o temperatura elevata.
- H240 – Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241 – Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242 – Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250 – Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251 – Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H252 – Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
- H260 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
- H261 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270 – Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
- H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 – Può aggravare un incendio; comburente.
- H280 – Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H281 – Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

Pericoli per la salute

- H300 – Letale se ingerito.
- H301 – Tossico se ingerito.
- H302 – Nocivo per ingestione.
- H303 – Può essere nocivo in caso di ingestione.
- H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H305 – Può essere nocivo in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H310 – Letale per contatto con la pelle.
- H311 – Tossico per contatto con la pelle.
- H312 – Nocivo per contatto con la pelle.
- H313 – Può essere nocivo per contatto con la pelle.
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 – Provoca irritazione cutanea.
- H316 – Provoca una lieve irritazione cutanea.
- H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 – Provoca grave irritazione oculare.
- H320 – Provoca irritazione oculare.

- H330 – Letale se inalato.
- H331 – Tossico se inalato.
- H332 – Nocivo se inalato.
- H333 – Può essere nocivo se inalato.
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335 – Può irritare le vie respiratorie.
- H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
- H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 – Può provocare il cancro.
- H351 – Sospettato di provocare il cancro.
- H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
- H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
- H362 – Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
- H370 – Provoca danni agli organi.
- H371 – Può provocare danni agli organi.
- H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

ELENCO DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

Consigli di prudenza di carattere generale

- P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Consigli di prudenza – Prevenzione

- P201 – Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 – Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. [Così modificato dal Regolamento n. 944/2013]
- P211 – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. [Così modificato da IV ATP]
- P220 – Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili. [Così modificato da IV ATP]
- P221 – Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
- P222 – Evitare il contatto con l'aria.
- P223 – Evitare qualunque contatto con l'acqua. [Così modificato da IV ATP]
- P230 – Mantenere umido con...
- P231 – Manipolare in atmosfera di gas inerte.
- P232 – Proteggere dall'umidità.
- P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.
- P234 – Conservare soltanto nel contenitore originale.
- P235 – Conservare in luogo fresco.
- P240 – Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
- P241 – Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../a prova di esplosione.
- P242 – Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
- P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P244 – Mantenere le valvole e i raccordi liberi da grasso e olio. [Così modificato da IV ATP]
- P250 – Evitare le abrasioni/gli urti/.../gli attriti.
- P251 – Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. [Così modificato da IV ATP]
- P260 – Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P261 – Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol. [Così modificato da IV ATP]
- P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P263 – Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
- P264 – Lavare accuratamente ... dopo l'uso.
- P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.



- P271 – Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272 – Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273 – Non disperdere nell'ambiente.
- P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. [Così modificato da IV ATP]
- P281 – Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. [Soppresso da IV ATP]
- P282 – Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.
- P283 – Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.
- P284 – [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria. [Così modificato da IV ATP]
- P285 – In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. [Soppresso da IV ATP]
- P231 + P232 – Manipolare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.
- P235 + P410 – Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.






Consigli di prudenza – Reazione

- P301 – IN CASO DI INGESTIONE:
- P302 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
- P303 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):
- P304 – IN CASO DI INALAZIONE:
- P305 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
- P306 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI:
- P307 – IN CASO di esposizione: [Soppresso da IV ATP]
- P308 – In caso di esposizione o di possibile esposizione: [Così modificato da IV ATP]
- P309 – IN CASO di esposizione o di malessere: [Soppresso da IV ATP]
- P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... [Così modificato da IV ATP]
- P311 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... [Così modificato da IV ATP]
- P312 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ .../in caso di malessere. [Così modificato da IV ATP]
- P313 – Consultare un medico.
- P314 – In caso di malessere, consultare un medico.
- P315 – Consultare immediatamente un medico.
- P320 – Trattamento specifico urgente (vedere... su questa etichetta).
- P321 – Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).
- P322 – Misure specifiche (vedere... su questa etichetta). [Soppresso da IV ATP]
- P330 – Sciacquare la bocca.
- P331 – NON provocare il vomito.
- P332 – In caso di irritazione della pelle:
- P333 – In caso di irritazione o eruzione della pelle:
- P334 – Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
- P335 – Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
- P336 – Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
- P337 – Se l'irritazione degli occhi persiste:
- P338 – Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P340 – Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. [Così modificato da IV ATP]
- P341 – Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. [Soppresso da IV ATP]
- P342 – In caso di sintomi respiratori:
- P350 – Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone. [Soppresso da IV ATP]
- P351 – Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
- P352 – Lavare abbondantemente con acqua/.... [Così modificato da IV ATP]
- P353 – Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P360 – Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle

V – I SIMBOLI DI PERICOLO

La normativa in materia di sostanze e preparati pericolosi definisce anche i simboli che devono essere riportati sull'etichetta. Di seguito si riportano la classificazione e i simboli relativi alle diverse tipologie di sostanze pericolose.

Vecchi pittogrammi di pericolo e denominazione (direttiva 67/548/CEE)	Nuovi pittogrammi di pericolo e denominazione (regolamento CE 1272/2008)	Cosa indica	Significato (definizione e precauzioni)	Esempi
 E	 GHS01	<p>Esplosivo instabile</p> <p>Esplosivo: pericolo di esplosione di massa</p> <p>Esplosivo: grave pericolo di protezione;</p> <p>Esplosivo: pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.</p> <p>Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.</p>	<p>Sostanze o preparazioni che anche in assenza di ossigeno atmosferico possono creare una reazione esotermica deflagrando o esplodendo rapidamente.</p> <p>PRECAUZIONI: evitare urti, scintille, calore e attriti.</p> <p>Possono essere utilizzati solo da personale esperto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nitroglicerina Tricloruro di azoto Perossido di benzoile Fuochi d'artificio Petardi Dinamite Tritolo Polvere da sparo Nitrocellulosa
 F INFIAMMABILE  F+ ALTAMENTE INFIAMMABILE	 GHS02	<p>Gas altamente infiammabile</p> <p>Gas infiammabile</p> <p>Aerosol altamente infiammabile</p> <p>Aerosol infiammabile Liquido e vapori facilmente infiammabili Liquido e vapori infiammabili Solido infiammabile</p>	<p>Gas con basso grado di infiammabilità.</p> <p>PRECAUZIONI: evitare ogni fonte di accensione o di calore.</p> <p>Sostanze o preparati con un basso punto di infiammabilità o sostanze che possono infiammarsi a contatto con l'aria.</p> <p>PRECAUZIONI: evitare fonti di accensione o di calore ed evitare il contatto con l'aria (se indicato sul contenitore).</p>	<ul style="list-style-type: none"> Benzene Etanolo Acetone Idrogeno Acetilene Etere etilico Alcol Etilico
 O COMBURENTE	 GHS03	<p>Può provocare o aggravare un incendio; comburente.</p> <p>Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente</p>	<p>Sostanze che a contatto con materiali infiammabili creano una reazione esotermica con elevato rischio d'incendio o di esplosione.</p> <p>PRECAUZIONI: evitare il contatto con fonti di accensione e con sostanze infiammabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ossigeno Nitrati Perossido di idrogeno (acqua ossigenata) Clorati e perclorati Cloro Fluoro Bicromati
	 GHS04	<p>Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.</p> <p>Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.</p>	<p>Gas compressi o refrigerati non infiammabili che possono esplodere o causare ustioni criogeniche.</p> <p>PRECAUZIONI: non riscaldare i contenitori ed evitare il contatto con la pelle (gas refrigerati).</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ossigeno Acetilene
 C CORROSIVO	 GHS05	<p>Può essere corrosivo per i metalli.</p> <p>Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.</p> <p>Provoca gravi lesioni oculari.</p>	<p>Sostanze o preparati che possono causare ustioni cutanee, gravi lesioni agli occhi e possono corrodere i metalli.</p> <p>PRECAUZIONI: utilizzare protezioni per la pelle e per gli occhi per evitare gravi lesioni alla cute o agli occhi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Acido solforico Iodossido di sodio Decalcificanti Disgorganti per tubature
 T TOSSICO  T+ ALTAMENTE TOSSICO	 GHS06  GHS08	<p>Letale se inalato.</p> <p>Letale se ingerito.</p> <p>Letale se a contatto con la pelle.</p> <p>Tossico se ingerito.</p> <p>Tossico se inalato.</p> <p>Tossico a contatto con la pelle.</p> <p>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie</p> <p>Provoca danni agli organi</p> <p>Può provocare danni agli organi</p> <p>Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta</p> <p>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta</p> <p>Può / sospettato di nuocere alla fertilità</p> <p>Può / sospettato di nuocere al feto</p> <p>Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato</p> <p>Può / sospettato di provocare il cancro</p>	<p>Sostanze o preparati che possono causare, in piccole quantità, la morte o gravi danni alla salute.</p> <p>PRECAUZIONI: evitare ogni contatto con la sostanza utilizzando le necessarie precauzioni.</p> <p>Sostanze o preparati che possono causare danni agli organi, alle funzioni riproduttive, al feto e che possono causare il cancro o mutazioni genetiche.</p> <p>PRECAUZIONI: evitare ogni contatto prolungato con la sostanza e utilizzando le necessarie precauzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Metanolo Nicotina Cianuro Eroina Bianchetto

 <p>Xi IRRITANTE</p>	 <p>GHS07</p>	<p>Provoca irritazione cutanea Provoca grave irritazione oculare Può irritare le vie respiratorie Può provocare una reazione allergica cutanea</p>	<p>Sostanze o preparati che possono irritare o causare lesioni reversibili alla pelle, agli occhi e alla faringe/laringe. PRECAUZIONI: evitare il contatto con le parti citate sopra.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cloruro di calcio • Carbonato di sodio
 <p>Xn NOCCIVO</p>	<p>GHS07</p>	<p>Nocivo se inalato Nocivo se ingerito Nocivo a contatto con la pelle Può provocare sonnolenza o vertigini</p>	<p>Sostanze o preparati che possono causare, in piccole dosi, danni alla salute, raramente mortali. PRECAUZIONI: evitare ogni contatto con la sostanza utilizzando le necessarie precauzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laudano • Diclorometano • Cisteina
 <p>N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE</p>	 <p>GHS09</p>	<p>Altamente tossico per gli organismi acquatici Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p>	<p>Sostanze o preparati che possono causare danni a lungo termine per gli organismi acquatici. PRECAUZIONI: non disperdere il prodotto negli scarichi e non superare le dosi indicate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ipclorito di sodio • Fosforo • Cianuro di potassio • Nicotina • Benzina • Gasolio • Petrolio • Solfato rameico • Cromati • Bicromati • Composti del mercurio • Composti del piombo

ILLUMINAX®

Erbicida selettivo
di pre- e post-emergenza precoce per il mais
Emulsione sospensibile

Composizione:

100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g	3,39 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100



NOCIVO



FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione
Irritante per gli occhi

Altamente tossico per gli organismi
acquatici, può provocare a lungo
termine effetti negativi per l'ambiente
acquatico

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute
precauzioni.
Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli
il contenitore o l'etichetta.
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede
informative in materia di sicurezza.

ILLUMINAX®

Erbicida selettivo
di pre- e post-emergenza precoce per il mais
Emulsione sospensibile

Composizione:

100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g	3,39 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100

Contiene S-metolachlor: può provocare una reazione allergica
Contiene butanedioic acid, sulfo-, 1,4-bis(2-ethylhexyl) ester, sodium
salt



ATTENZIONE



INDICAZIONI DI PERICOLO

Nocivo se ingerito.

Provoca grave irritazione oculare.

Molto tossico per gli organismi
acquatici con effetti di lunga durata.

Per evitare rischi per la salute umana e per
l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori della portata dei bambini.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere:
contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare
accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a
contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente